



COMUNE DI ALPIGNANO
Viale Vittoria 14 – 10091 ALPIGNANO (TO) – ITALIA

Festa della Repubblica: il saluto del Commissario Straordinario

La ricorrenza del 2 giugno è una festa a cui è affidata tradizionalmente il compito di ricordare e celebrare quello straordinario sforzo di solidarietà e di condivisione d'intenti per la nascita dello Stato repubblicano, riaffermando il profondo valore della nostra storia.

Settantaquattro anni fa il popolo italiano scelse la forma di governo repubblicano ed elesse l'Assemblea Costituente che, poco tempo dopo, varò la Carta Costituzionale, nei cui principi gli italiani si ritrovano e nella comune adesione ad essi si fonda l'identità collettiva condivisa.

Essere coscienti dell'importanza di quei momenti storici, serve non soltanto a celebrare un momento commemorativo del passato ma a ritrovare le ragioni del nostro stare insieme oggi, in un Paese che vuole rinnovare ogni giorno la propria fedeltà ai valori della democrazia e della solidarietà, senza smarrire il senso di appartenenza ad una collettività nazionale che in quei valori, non solo affonda le proprie radici, ma ad essi affida il proprio futuro.

La Repubblica Italiana è nata in un contesto storico unico: fu la prima volta del suffragio universale: l'89,1% dei cittadini si recò alle urne scegliendo per il 54% la Repubblica.

Ma la più grande conquista di quel 2 giugno 1946 fu che per la prima volta in Italia, le donne poterono esprimere il loro voto liberamente; furono ventidue le deputate elette nell'assemblea Costituente per scrivere la Costituzione, che entrò in vigore il 1 gennaio 1948, dando così una svolta allo sviluppo della nostra Democrazia e innalzando i valori della nostra società.

Oggi, grazie a quel voto di libertà, le donne assumono ruoli importanti, rivestono cariche prestigiose e concorrono alle decisioni per il bene del nostro Paese, un cambiamento che contribuì a rendere forte la nostra società e a orientarla verso il futuro; troppo spesso tendiamo a dare per scontate certe scelte storiche senza accorgerci del valore di alcune tappe della nostra vita, perché sembrano quasi naturali.

Come diceva Piero Calamandrei *“la Costituzione non è un macchinario che va da sola ma ha bisogno del contributo di ognuno di noi”*, la festa della Repubblica deve essere quindi un patrimonio di tutti gli italiani e di tutti i cittadini senza alcuna distinzione.

Per poter condividere questo importante momento con tutti gli alpignanesi, vista l'emergenza epidemologica in corso, il programma del 2 giugno si è rivolto soprattutto ai giovani attraverso:

“La Costituzione ai giovani”, è stata spedita una lettera ai diciottenni con l'invito a ritirare la copia della Costituzione presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico nella sede comunale;

“La Costituzione in un disegno”, i bambini potranno scegliere un articolo della Costituzione, raffigurarlo con la tecnica preferita;

“I cittadini leggono la Costituzione”, i cittadini potranno candidarsi per la lettura in video di alcuni articoli della Costituzione. Video e i disegni saranno condivisi sul sito istituzionale e sulla pagina facebook della biblioteca comunale.

Rileggiamo dunque la nostra Costituzione, figlia di quel 2 giugno di settantaquattro anni fa, con gli occhi di persone del ventunesimo secolo e affrontiamo le sfide di oggi con rinnovato senso civico in uno sforzo comune; il dialogo e il senso più alto della funzione pubblica devono aiutarci in questo impegno, perché è proprio nel confronto, nel rigore istituzionale e nel ricordo del sacrificio dei tanti che hanno perso la vita per la giustizia civile e sociale che possiamo trovare le motivazioni per il progresso.

Viva l'Italia, viva la Repubblica.

Alpignano, 28 maggio 2020

Il Commissario Straordinario
Paolo Accardi